

“NELLE MANI DEL PADRE”



Questo è il passo donato dal Signore per la condivisione SIRACIDE 38 1, 9

Onora il medico per le sue prestazioni, perché il Signore ha creato anche lui

Dall'Altissimo infatti viene la guarigione, e anche dal re egli riceve doni. La scienza del medico lo fa procedere a testa alta, egli è ammirato anche tra i grandi.

Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza.

L'acqua non fu resa dolce per mezzo di un legno, per far conoscere la potenza di lui?

Ed egli ha dato agli uomini la scienza perché fosse glorificato nelle sue meraviglie.

Con esse il medico cura e toglie il dolore, con queste il farmacista prepara le misture.

Certo non verranno meno le opere del Signore; da lui proviene il benessere sulla terra.

Figlio, non trascurarti nella malattia, ma prega il Signore ed egli ti guarirà. Mi piace ascoltare queste parole: siamo nelle mani di Dio fin dall'inizio.

La Bibbia ci spiega la creazione usando un'immagine bellissima: Dio che con le sue mani ci fa dal fango, a sua immagine e somiglianza.

Sono state le mani di Dio che ci hanno creato: “il Dio artigiano”

Il destino finale dell'uomo, a cui Dio chiama tutti, è la salvezza dell'anima e del corpo

La condivisione è divisa in 5 punti:

PAROLA – TEMPO - FEDE E AMORE - PECCATO – PERDONO RINGRAZIAMENTO

PAROLA LOGOS DAL GRECO

“In principio era la parola”: la “parola” di cui si parla esisteva già; esisteva “in principio”.

Si parla qui del Dio uno e unico, il creatore.

Nel suo vangelo Giovanni parla spesso di questa “parola”.

Se perseverate nella mia parola 8, 31;

Se uno osserva la mia parola 8, 51;

Chi ascolta la mia parola 5, 24.

Si tratta quindi della “parola” di Dio, la parola creatrice di Dio.

“In principio Dio creò” Genesi 1, 1

“Dio disse” Genesi 1, 3

Dio nominava le cose ed esse erano create. Dio creò tramite la sua parola. È la parola vivificante di Dio. Questa parola che “era in principio”, “era presso Dio”, è la sapienza con cui egli ha creato l’universo, quella stessa sapienza che parla in prima persona.

La Parola è divenuta carne e ha abitato fra noi” Giovanni 1, 14: essa si è incarnata in Gesù.

In Numeri 14, 28: “Io vi darò quello che ho sentito dire da voi.”

Quello che diciamo può diventare la profezia della nostra vita, quindi stiamo attenti al nostro parlare.

Quello che leghiamo sulla terra sarà legato anche in cielo, quello che sciogliamo sulla terra sarà sciolto anche in cielo.

Io veglio sulla mia parola, per realizzarla” Geremia 1, 12.

Se il pensiero attrae, la parola crea. Ogni volta che parliamo, possiamo creare o distruggere.

TEMPO KAIROS IN GRECO

Questo è il giorno pensato dall’eternità per la nostra guarigione, vogliamo credere che OGGI è il giorno della nostra salvezza.

Quanti sono i giorni della mia vita? la risposta è: uno, questo.

Questo giorno che ho da vivere, L’OGGI.

L’incontro tra il sogno di Dio e la nostra accoglienza.

C’è una distinzione tra la quantità del tempo kronos e la qualità del

tempo kairos.

Il significato del valore del tempo è l'incontro. L' incontro significativo con Dio, è la nostra vita che cambia.

Ora non è più il kronos che segna le nostre vite, ma il kairos, il tempo del vangelo.

In esso cerchiamo e troviamo non più quello che ci manca, ma quello che ci è restituito, una vita che non muore.

Ci costringe a crescere, a imparare, a costruire, a donare, a incontrare, a generare, a ricominciare, a investire ogni energia, perché questo è il kairos.

FEDE E AMORE

Il Vangelo è molto chiaro a riguardo: **In verità vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà Matteo 18,19-20**, questo avviene quando siamo UNO una cosa sola CORPO ANIMA E SPIRITO un unico pensiero.

Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Giovanni 14, 12-14

Poi disse: In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Giovanni 14, 15-17

Gesù è il vivente in mezzo a noi ed opera prodigi come 2000 anni fa. La nostra mente che mente, fatica a credere che questo possa accadere, ciò è dovuto al fatto che la nostra fede spesso non si spinge e credere possibile che la potenza di Dio vada oltre i nostri limiti.

La fede in Cristo Gesù può realmente far risuscitare i morti e compiere miracoli prodigi, questi sono i segni che accompagnano coloro che credono.

Dopotutto è lo stesso Gesù che ci dice: **In verità vi dico: se avrete fede pari a un granellino di senapa, potrete dire a questo monte: spostati da qui a là, ed esso si sposterà, e niente vi sarà impossibile.**

Gesù parla di una fede piccola come un granello, non ci chiede di essere Supereroi ma di affidarci totalmente a LUI.

Perciò è indispensabile non scoraggiarsi se il risultato non è

immediato; infatti la guarigione può avvenire gradualmente fino a realizzarsi in maniera completa in un arco di tempo più o meno lungo.

L'amore può trasformare la nostra vita.

LA FEDE. “Vai e sia fatto secondo la tua fede”. dice Gesù al Centurione.

Il papà dell'epilettico si rivolge a Gesù così: “Se tu puoi fare qualche cosa, abbi pietà di noi e aiutaci.” Gesù risponde: “Se puoi! Ogni cosa è possibile per chi crede.” **Marco 9, 23**

La fede non è tanto la fede in Dio, quanto la fede di Dio: a questo dobbiamo arrivare.

Gesù raccomanda a Giairo, al quale le persone di casa dicono: “**Tua figlia è morta...**”: “**Non temere. Continua ad avere fede!**” **NON TEMERE NON AVERE PAURA** nella scrittura lo troviamo **365 volte** un non temere per ogni giorno.

Quando Dio disse: “Sia la luce!” non ha dubitato.

Quando Gesù grida: “Lazzaro, vieni fuori!” non ha dubitato.

La fede è un dono ma è anche una scelta.

La fede deriva dall'ascolto.

È importante quello che ascoltiamo.

Abbiamo bisogno di ascoltarla, ruminarla e riempirci di questa Parola, per aumentare la nostra fede.

Le uniche preghiere di Gesù che possiamo trovare nei Vangeli sono: la Preghiera di lode: “Ti ringrazio Padre”.

La Preghiera di silenzio **PREGHIERA DEL CUORE**, quando Gesù, di mattina presto o a notte fonda, si ritirava da solo a pregare.

CANTO IN LINGUE unico carisma donato a tutti per l'edificazione personale in **ROMANI 8, 26-27** lo spirito stesso intercede con **insistenza per noi con gemiti inesprimibili.**

PECCATO

Gesù fa la distinzione fra “amartia”, che è **DIREZIONE SBAGLIATA DI**

VITA, e colpe, mancanze, sbagli, che noi commettiamo fino all'ultimo giorno della nostra vita.

Il peccato va messo al suo posto ovvero NELLE BRACCIA misericordiose del padre.

Infatti il risultato della preghiera di guarigione interiore non consiste nel dimenticare gli episodi negativi della nostra vita, ma nel riuscire a non farci più condizionare da essi. Ciò che prima ci faceva soffrire, adesso non ci fa più male; in noi non c'è più odio, né tristezza, né meditiamo vendetta per le ferite ricevute, e se le ricordiamo, proviamo comunque pace. E' questo il segno dell'autentica guarigione interiore.

Circa il 90% della nostra memoria è archiviato nel subconscio e solo il 10% è a livello conscio, in pratica conosciamo solo il 10% di noi stessi.

Vogliamo credere che il Signore vuole guarirci.

2 Corinzi 5,17 Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove.

Il Signore non ci ama a compartimenti STAGNI, non ama di noi le parti migliori, con lui non dobbiamo usare maschere, il Signore ci ama come siamo con i nostri pregi ed i nostri difetti, perchè solo nell'amore possiamo essere liberi.

Cosa ha guarito Pietro e Paolo dal loro peccato, se non lo sguardo misericordioso di Cristo!

Quello stesso sguardo che Gesù rivolse a Giuda, ma che non è stato in grado di accogliere.

Nel passo di **2 Corinzi 12, 9 Paolo dice: "Nella mia debolezza si manifesta pienamente la potenza del Signore".**

La guarigione non consiste solo nel cambiare, ma nell'accettarsi non consiste nel ritornare indietro e ripercorrere la nostra vita non commettendo più gli stessi errori, ma capire che nonostante tutto quello che è successo, io sono SALVO, perché amato dal Padre.

L'esempio di Cristo, piuttosto, ci apre la porta della liberazione, è diventato Egli stesso la via: "Io sono la via"». Una via che non è solo un percorso interiore» bensì «Cristo è Salvatore in quanto ha assunto

la nostra umanità e ha vissuto una vita umana piena, in comunione con il Padre e con i fratelli».

“Qualunque cosa il nostro cuore ci rimproveri, abbiamo un avvocato che è Cristo.” Dio è più grande del nostro peccato.

LUCA 5, 23-25 ORA PERCHE' SAPPIATE CHE IL FIGLIO DELL'UOMO HA IL POTERE SULLA TERRA DI RIMETTERE I PECCATI IO TI DICO ALZATI PRENDI IL TUO LETTUCIO E VA A CASA TUA.

Gesù ci dice che Dio è Amore: Ho Theos Agape Estin.

Cristo è morto per noi, per liberarci dai nostri peccati e non si offende a causa delle nostre mancanze, perchè l'Amore non si offende.

Uno dei termini opposti di offendere è accarezzare. Quindi Dio non solo non si offende, ma ci permette di accarezzare il suo volto.

Questa VERITA' ci mostra la grandezza del nostro Dio.

Nell'Antico Testamento, Mosè supplicò il Signore: la traduzione letterale è: Mosè cominciò ad accarezzare il volto del Signore.

Dopo aver domandato, accarezziamo il suo.

Nello stesso momento in cui stiamo peccando, il Signore ci perdona. Romani 5, 6.

Prima chiediamo, poi accarezziamo il volto del Signore, quindi ringraziamo. Gesù ha detto: “Chiedete e vi sarà dato... Chi chiede e crede di aver già ottenuto, ciò gli sarà accordato”.

Tutto il male che commettiamo non ha peso nella vita di Dio, ma nella nostra. Gesù ci invita a perdonare i fratelli. **Colossesi 3, 13: Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.**

Gesù ci ricorda in **Marco 11, 25: Quando vi mettete a pregare, se avete qualche cosa contro qualcuno, perdonate, affinché il Padre vostro perdoni le vostre colpe.**

Gesù dona luce alla nostra vita spirituale: facendoci comprendere che nella misura in cui perdoniamo, ci apriamo agli altri, cresciamo nell'Amore, e non permettiamo più ai nostri nemici di essere i signori della nostra vita.

Siamo più preoccupati del nostro peccato che del perdono di Dio, perdendo di vista la misericordia con cui Dio che ci sta colmando.

Ogni volta che ci accostiamo al sacramento della riconciliazione dovremmo ricordare che in quel momento stiamo ricevendo il perdono! Sono venuta per essere guarita e non giudicata!

E' INIZIATA UNA NUOVA EPOCA DOVE NON PIU' L'UOMO DEVE OFFRIRE A DIO, MA DEVE ACCOGLIERE UN DIO CHE SI OFFRE A LUI, PERCHE' LA SUA VITA SIA PIENA E FELICE.

Se viviamo nella sua Parola, e la facciamo nostra, si squarcia il cuore del Padre che spalanca il cielo e ci inonda con pioggia di benedizioni.

Giovanni 15,7 Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto.

La preghiera non è fatta di nozioni e istruzioni ma di esperienza d'amore.

Gesù ci propone un nuovo cammino attraverso le beatitudini
RALLEGRATEVI.

Dio è Amore. 1 Giovanni 4,16

Tutto ciò che Dio fa, è intriso del Suo Amore: l'universo è un segno di amore perfetto, l'uomo è un'opera creatrice perfetta. Lui conosce ogni cuore e ogni cosa. Sa chi siamo e cosa ci affligge, cosa nascondiamo e cosa proviamo. Lui e nessun altro ci conosce così bene. Mente, cuore e spirito sono davanti a Lui come libri aperti. Dio ci ama.

Che nessuno pensi di trovare porte chiuse: "Dio è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati". Efesini 2,4

La figura di Gesù non corrisponde più ad un modello che ispira azioni generose, con le sue parole e i suoi gesti, ma è Colui che trasforma la nostra condizione umana, unendoci in una nuova esistenza riconciliata con il Padre e tra noi mediante lo Spirito Santo».

RINGRAZIAMENTO

Gesù è il Nome che è al di sopra di ogni altro nome, è il Nome, che viene dal Cielo: significa Dio salva, Dio guarisce, Dio libera.

Ogni volta che pronunciamo il Nome di Gesù, ci affidiamo alla sua misericordia.

Quando diciamo "Grazie", entriamo nella gratitudine.

Se diciamo in anticipo "Grazie", attiriamo ciò che Dio ha in serbo per noi.

La ripetizione del “Grazie, Gesù!” abbatte i muri, che abbiamo alzato attorno al nostro problema. Ricordiamo il crollo delle mura di Gerico davanti i cantori che lodano.

Leggiamo infatti in **Sapienza 16, 28**: **“Dobbiamo imparare a ringraziarti, prima che spunti il sole.”**

Il “Grazie, Gesù!” andrebbe ripetuto per 21 minuti ad alta voce ogni giorno per vivere FELICI.

La giornata, che stiamo per vivere, è meravigliosa, se ci fidiamo di lui, vedremo GRAZIA SU GRAZIA!”.

Siracide 39, 15: **“Ti dirò grazie con i miei canti di gioia.”**

Questo è importante per noi, la lode è la via preferenziale per fare esperienza di Dio e per arrivare alla salvezza.

PAPA FRANCESCO

Nella mani di Dio. Là è la nostra sicurezza: sono mani piagate per amore ci guidano sulla strada della vita Egli «ci ha fatto e lui è nostro Padre.

Sono proprio le mani di Dio che ci accompagnano nel cammino». Il Padre ci insegna a camminare, ad andare «per la strada della vita e della salvezza». E ancora: «Sono le mani di Dio che ci accarezzano nel momento del dolore, che ci confortano.

Una cosa mi fa bene — ha detto ancora il Pontefice — è pensare: Gesù, ha portato con sé le sue piaghe e le fa vedere al Padre.

Questo è il prezzo: le mani di Dio sono mani piagate per amore. E questo ci consola tanto. Tante volte abbiamo sentito dire: non so a chi affidarmi, tutte le porte sono chiuse, mi affido alle mani di Dio! E questo è bello perché lì stiamo sicuri», custoditi dalle mani di un Padre che ci Ama.

Le mani di Dio, ha proseguito il Santo Padre, «ci guariscono anche dai nostri mali spirituali. Pensiamo alle mani di Gesù quando toccava gli ammalati e li guariva. Sono le mani di Dio. Ci guarisce.

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio» ha ripetuto il Pontefice, concludendo: «Pensiamo alle mani di Dio che ci ha creato come un artigiano. Sono mani piagate. Ci accompagnano nella strada della vita. Affidiamoci alle mani di Dio come un bambino si affida alle mani del suo papà». Quelle sono mani sicure.